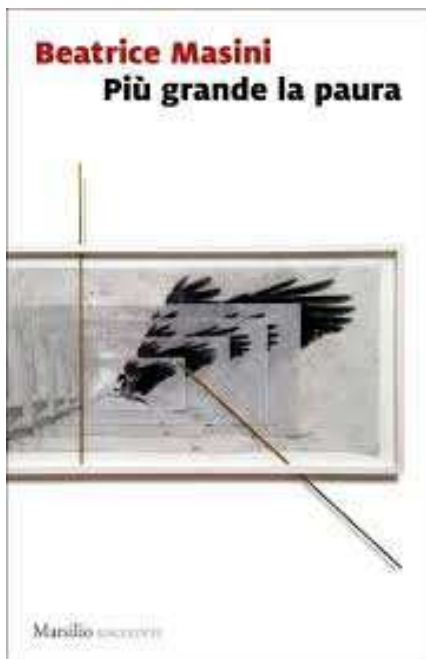




## **NOVITA' IN BIBLIOTECA**

*18 Ottobre 2019*



**Più grande la paura : sette racconti e una novella di Beatrice Masini**

Stanno in queste pagine bambini coraggiosi, che evocano mostri come lo Striglio per combattere ingiustizie, e bambine immaginifiche che hanno tanto letto da poter domare "Le tigri di Mompracem" e trascorrere il pomeriggio con Heathcliff a "Cime tempestose". C'è una bambina che accompagna il padre al mare e lo vede illuminarsi per l'incontro con una donna che è un suo vecchio amore. E una madre che si arrende al figlio che cresce e non vuole più essere baciato perché tutto, in fondo, comincia sempre con la fine dei baci. C'è un altro bambino, già quasi un ragazzo, che è l'unico che sa arrampicarsi su uno scoglio e da quello, in mezzo al mare, come su un solitario cammello nel deserto, vede allontanarsi la ragazza che gli piaceva, e gli piaceva perché lei,

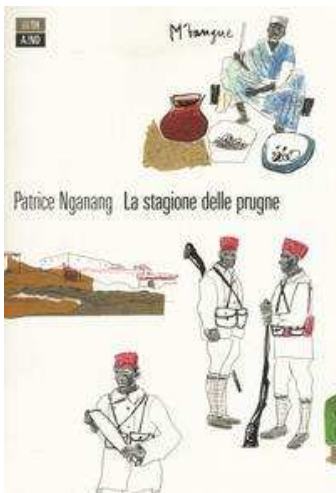
l'unica, non temeva vespe, formiche e bombi, e questo coraggio li univa come l'amore. Ci siamo noi in queste pagine, piccoli piccoli, fragili e fortissimi, in bilico tra la memoria di ciò che siamo stati, la nostalgia di ciò che avremmo potuto essere, e la tenerezza per ciò che siamo. Beatrice Masini - funambolo serio e scanzonato, dolce e feroce, in bilico, come l'infanzia - ci racconta un mondo, il nostro, prima che l'età adulta lo spiegasse con mezze voci, mezze stagioni e religioni che prevedono confessione. In questi racconti c'è l'infanzia per la quale la vita è un'avventura che non deve per forza finire bene o un viaggio che non sempre contempla il ritorno. Ci sono fuoco, acqua, vento e aria. E c'è tutto quel tempo che, da bambini, ci insegna a sentirci immortali fino a prova contraria.

**Protagonisti di queste storie sono i bambini. Bambini felici e bambini che non lo sono stati, abusati dagli adulti per troppo amore, come la piccola figlia di Byron, o per troppo odio, come i bambini rapiti, gli scomparsi, gli interrotti.**

*«Masini snuda la sostanza dei silenzi di ogni età, mette insieme occhi che parlano e piccole bocche che non sanno urlare o forse non ne hanno bisogno, perché la lingua muta dei bambini sa essere cattiva senza perdere l'innocenza, anzi: sa essere innocente senza perdere la cattiveria» -*

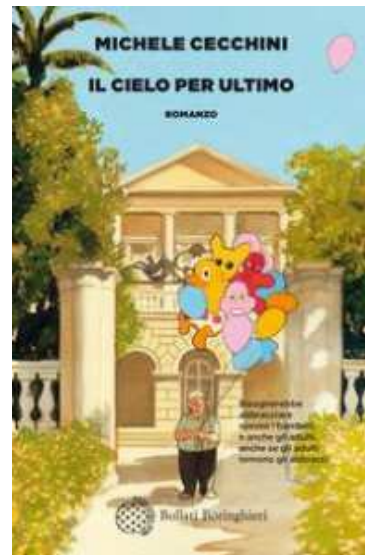
**Nadia Terranova, Robinson**

*«Sette storie brevi e una novelle consentono a Beatrice Masini di entrare nei viluppi dell'infanzia e, ancora di più, in quelli dei rapporti fra adulti e bambini. Missione riuscita» - La Lettura*



### **La stagione delle prugne di Patrice Nganang**

Agosto 1940. Il mondo è sconvolto dalla Seconda guerra mondiale. La Francia ha appena capitolato di fronte all'invasione della Germania nazista e il generale de Gaulle cerca di organizzare la Resistenza. Ma che ne sanno a Edéa di guerre mondiali e di generali, lì la vera novità è il cenacolo poetico di Pouka. I suoi accoliti formano la compagine più disparata che si possa immaginare, dal balbuziente Philothée al giovanissimo Bilong, che insieme alla poesia imparerà anche le delizie dell'amore. Eppure il padre di Pouka, il veggente M'bangue, alla guerra ci pensa eccome, tanto da uscirsene con una profezia che lascia tutti a bocca aperta: Hitler si è suicidato. Ma siamo nel 1940! Nessuno crede alla predizione del Vecchio, neanche Pouka. E poi la guerra è lontana, un argomento che infiamma solo le discussioni tra amici. Fino al giorno in cui davanti al bar di Mininga non sbarca il colonello Leclerc e Edéa si trasforma in un vivaio di aspiranti fucilieri che andranno a combattere per la Francia inseguendo la chimera di una libertà di cui non godranno mai. "La stagione delle prugne" è un grande romanzo corale che canta le imprese degli eroi del Camerun ma anche dei tanti sconosciuti la cui memoria è stata inghiottita dalle sabbie del Sahara.



### **Il cielo per ultimo di Michele Cecchini**

Si chiama Emilio Cacini ma tutti lo conoscono come Soldo di Cacio perché è basso e goffo.

La sua vita è sempre stata una storia semplice, di quelle senza aneddoti. Cacio è un uomo mite, insegna educazione artistica alle scuole medie e vive a Livorno, nel rione di Ardenza Mare. Da sempre coltiva la passione per le immagini, tanto che spesso associa le situazioni che vive ai dipinti dei suoi pittori preferiti. Vorrebbe tanto rivelare il suo segreto, che riguarda la relazione clandestina con Ilaria, una donna con un passato da brigatista, ma nessuno glielo chiede. Cacio ha un figlio, Pitore, un bambino che parla una lingua tutta sua, fatta di parole incomprensibili, inventate: folmedina, parassonio, golbetico...

Cacio sembra non farne un dramma e anzi si impegna a trovare forme di comunicazione alternative alle parole, nel tentativo di stringere un legame sempre più forte con suo figlio. Seppure disorientato, Cacio ha un mondo dentro di sé e va per la sua strada, ed è una strada gentile e allo stesso tempo forte nel passare attraverso la solitudine e nel creare armonia dalla disarmonia da cui si sente circondato. Nel tentativo di trovare una autenticità che vada al di là delle parole, Cacio sembra dire che il mondo può essere in tanti modi differenti, basta sapere inventarlo.



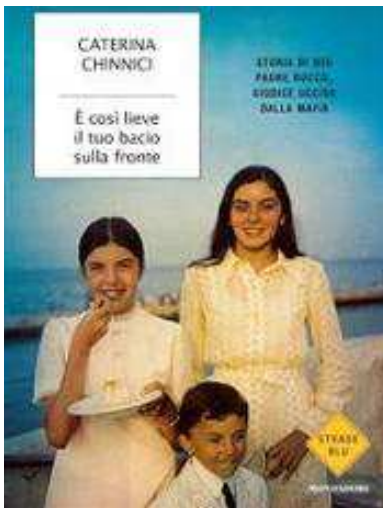
***Dalla morte al mattino di Thomas Wolfe ; a cura di Jacopo Lenkovicz***

Dalla morte al mattino è una raccolta di segmenti narrativi intensamente lirici, ritagliati con acume da un'unica, enorme opera che Thomas Wolfe non ha mai smesso di rielaborare durante i dodici anni che ha dedicato alla scrittura. Da questo processo di riduzione, operato dall'autore insieme al suo editor del tempo Max Perkins, nasce *From Death to Morning*, uscito nel 1935 e qui proposto per la prima volta in lingua italiana nella forma che lo stesso autore avrebbe voluto vedere pubblicata: una raccolta di limpidissime miniature, modelli esemplari della poetica wolfiana che si sostanzia nell'ambizione di creare un libro-fiume capace di contenere ogni possibile sfaccettatura della percezione umana. Da questo desiderio nascono le figure dei racconti di Wolfe, personaggi denutriti e avidi, che si muovono tra paesaggi lontani e inaccessibili, spesso in preda a visioni, presagi e incubi: il padre morente che seduto sotto il porticato inneggia ai presidenti della sua gioventù; l'uomo che, dopo averla "incontrata" diverse volte in città, dedica un'ode alla Morte; l'esploratore spagnolo che uccide gli indiani e saccheggia i villaggi, deluso per non aver trovato l'oro e incapace di scoprire la vera ricchezza. Con un linguaggio lirico e visionario, *Dalla morte al mattino* restituisce al lettore la tensione al soddisfacimento di un appetito insaziabile, di una fame senza requie, di un desiderio inesprimibile, inquietudini che accompagnarono Wolfe per tutta la vita.



***Shall we dance? Regia di Peter Chelsom***

**Shall We Dance?** è un film del 2004 ispirato alla pellicola giapponese "Shall we dansu" (1996) di Masayuki Suo. La commedia romantica, racconta la storia di un brillante avvocato di Chicago, John, consapevole che la sua vita è quasi perfetta: ama la bella moglie, ha successo nel lavoro e due figli meravigliosi. Una vita perfetta, almeno all'apparenza. Ma John non è felice e la routine quotidiana lo annoia profondamente. Tutto cambia quando un giorno, fuori da una scuola di danza, incrocia lo sguardo malinconico della maestra di ballo Paulina, e, colpito dalla sua sensuale bellezza, decide di iscriversi in accademia convinto di prendere parte al suo corso. Improvvisamente si ritrova in un mondo completamente nuovo, un mondo di fisicità, musica, solidarietà e passione. John diventerà un abile ballerino trasformando la sua vita e il suo matrimonio.



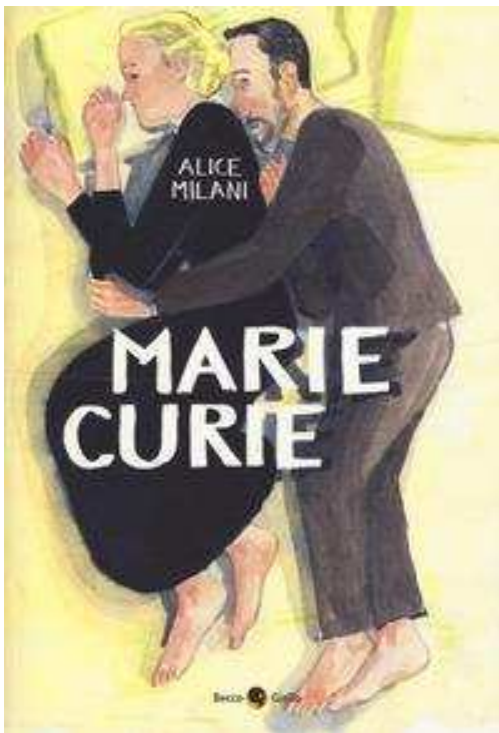
### **E' così lieve il tuo bacio sulla fronte : storia di mio padre Rocco, giudice ucciso dalla mafia di Caterina Chinnici**

Il 29 luglio 1983 la mafia fa esplodere un'autobomba in via Pipitone Federico a Palermo: muoiono il giudice Rocco Chinnici, gli uomini della sua scorta e il portiere dello stabile dove il magistrato viveva insieme alla moglie e ai figli. Rocco Chinnici era da tempo nel mirino. Innovatore e precursore dei tempi, aveva intuito che, per contrastare efficacemente il fenomeno mafioso, era necessario riunire differenti filoni di indagine, comporre tutte le informazioni e le conoscenze che ne derivavano. Per farlo, riunì sotto la sua guida un gruppo di giudici istruttori: Paolo Borsellino, Giovanni Falcone e Giuseppe Di Lello. L'anno dopo la sua morte, questo gruppo prenderà il nome di pool antimafia. La storia ci tramanda come e perché Rocco Chinnici sia stato ucciso. Ci tramanda un eroe. A lui però non sarebbe piaciuto essere chiamato così. Era prima di tutto un uomo, un padre, cui è toccata in sorte una vita straordinaria, o forse un destino, che lui ha scelto di assecondare fino alle estreme conseguenze. Dopo decenni di silenzio, Caterina Chinnici, la figlia primogenita - a sua volta giudice, a sua volta impegnata nella lotta alla mafia, a sua volta sotto scorta - sceglie di raccontare la loro vita di prima, serena nonostante le difficoltà, e la

loro vita dopo. Sceglie di raccontare come lei, i suoi fratelli e la madre abbiano imparato nuovamente a vivere e siano riusciti a decidere di perdonare: l'unico modo per sentirsi degni del messaggio altissimo di un padre e un marito molto amato...

“La lotta alla mafia, primo problema da risolvere nella nostra terra, bellissima e disgraziata, non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale, anche religioso, che coinvolgesse tutti, che tutti abituisse a sentire la bellezza del fresco profumo di libertà che si contrappone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità”.

Paolo Borsellino (Parole da lui pronunciate il 23 giugno 1992, alla commemorazione di Giovanni Falcone)

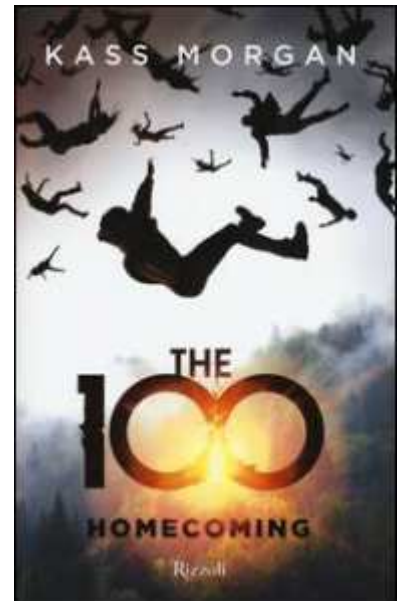


### **Marie Curie di Alice Milani**

Quando arrivò a Parigi e si iscrisse alla Sorbona, Maria Sklodowska aveva già 24 anni. In Polonia aveva dovuto lavorare come governante per mettere da parte i soldi necessari a intraprendere gli studi in scienze fisiche. Il nome con cui divenne famosa è quello del marito Pierre Curie, che la aiutò nelle ricerche su una sostanza sconosciuta che aveva proprietà assai curiose: emetteva energia, luce e calore. Era l'alba della fisica nucleare, ma anche l'inizio dell'era delle donne nel mondo della scienza. Dopo la morte improvvisa di Pierre, Marie portò avanti la sua carriera, fin troppo brillante e indipendente, scontrandosi con la mentalità conservatrice dell'Europa del primo Novecento.

“Marie Curie” di Alice Milani, è una riuscitissima biografia in cui la fumettista pisana illustra la vita della celebre scienziata polacca. “....lo suppongo

che il lettore voglia prima di tutto immergersi in una storia, farsi prendere dai personaggi a livello emotivo. Nessuno legge un fumetto per apprendere delle nozioni. Eppure alcuni aspetti fondamentali della sua ricerca erano cruciali perché si capisse la storia, quindi ho fatto un grosso sforzo per renderli comprensibili.....” ( da un' intervista di Alex Urso, Artribune)



### **The 100 Homecoming di Kass Morgan**

I 100 hanno trovato un loro precario equilibrio sulla Terra quando giunge un'altra navicella proveniente dalla stazione spaziale. Trasporta i fortunati che sono fuggiti prima che l'ossigeno si esaurisse: tra loro ci sono Glass e Luke, che ritrovano così Clarke e Wells, ma è presente anche il crudele Vice Cancelliere Rhodes, Questi intende giustiziare Bellamy, che a suo tempo è salito sulla navicella dei 100 senza autorizzazione e ha sparato al Cancelliere. In fuga dalla colonia, Bellamy e i suoi amici si rifugiano tra i Terrestri. L'attacco che il Vice Cancelliere sferra contro di loro è spietato..



### **La stupidità del male : storie di uomini molto cattivi di Ermanno Bencivenga**

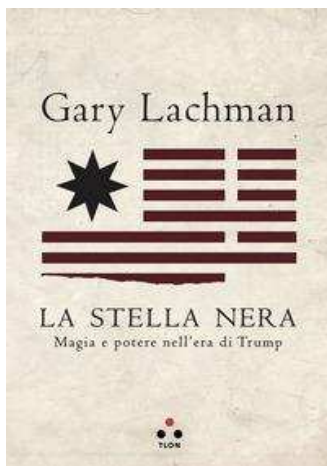
Quando Hannah Arendt presentò “La banalità del male” fu vivacemente contestata e, soprattutto, gravemente fraintesa. Secondo Ermanno Bencivenga, la meditazione sul male oggi è attualissima: “Riflettiamo su quanto ogni giorno ciascuno di noi sia tentato dalla stupidità, dal rifiuto di pensare, dall’immersione senza riserve in un atteggiamento strumentale, empirico, e nel male che ne è la più ovvia, regolare conseguenza. O meglio, non limitiamoci a riflettere, ma proviamo ad agire le nostre riflessioni: a praticare il pensiero, il ragionamento corretto, il giudizio e anche la virtù e il bene per dimostrare nei fatti ciò di cui il Filosofo ci ha ammonito: è abile chi sa adattare i mezzi ai fini, ma è saggio solo chi, ragionando, sa scegliere i fini giusti”. Il male non ha dignità intellettuale. Non ci sono teorie del male che siano paragonabili, per complessità, spessore e ricchezza di dettagli, alle teorie del bene. Non c’è una logica del male che determini fra eventi e atti malvagi relazioni e legami cogenti e persuasivi come quelli determinati dalle logiche del bene e dell’accadere. Come spiega Bencivenga, il male è stupido. O banale, per usare l’espressione di Arendt: chi voglia dar conto di un suo atto malvagio lo farà usando frasi

tautologiche, opache, prive di contenuto e digiune d’informazioni, inette a crescere e svilupparsi in un senso qualsiasi. E la “teoria” del male diventa immediatamente parassitaria di una teoria dell’accadere (che spieghi che cosa serve, che cosa piace o di che cosa non si può fare a meno) o di una teoria del bene (che spieghi che cosa è male). Mentre l’agente malefico riceve la medesima statura intellettuale di un rubinetto che perde o di un bambino che fa i dispetti.



### **Lettera a un razzista del terzo millennio di Luigi Ciotti**

*“Non mi sento, comodamente e presuntuosamente, dalla parte giusta. La parte giusta non è un luogo dove stare; è, piuttosto, un orizzonte da raggiungere. Insieme. Ma nella chiarezza e nel rispetto delle persone. Non mostrando i muscoli e accanendosi contro la fragilità degli altri”.* A scrivere così è don Luigi Ciotti, fondatore del gruppo Abele di Torino e da anni presidente di Libera, associazione, nomi e numeri contro le mafie, in una lettera di poche pagine rivolta “ad un razzista del terzo millennio”.



### **La stella nera : magia e potere nell'era di Trump di Gary Lachman**

In "La stella nera" Gary Lachman offre una panoramica sulle radici dei movimenti di pensiero occulto che hanno dato forma al fenomeno Trump (dal pensiero positivo al New thought, dal Tradizionalismo di Guénon ed Evola, a oscuri personaggi dell'esoterismo francese). I principali protagonisti della politica internazionale esprimono, secondo Lachman, una visione del mondo che ha molto a che fare con la "magia", intesa come capacità di alterare il reale attraverso l'immaginazione o l'uso dei simboli della memetica su internet. Il libro, senza mai strizzare l'occhio al complottismo, mette in luce, con grande chiarezza, una serie di autori e filosofie che oggi si muovono al di sotto della superficie degli eventi trascinando il lettore lungo *détour*. Il pregio del lavoro di Lachman sta nel leggere l'attualità con una lente insolita e originale, capace di aprire squarci inattesi sulla realtà politica e culturale che stiamo vivendo negli ultimi anni. Il testo è arricchito da una prefazione dell'autore per l'edizione italiana.



### **Il professore che studiò il gatto di Hegel: Dalla filosofia alla psicoanalisi: l'uomo visto da Arrigo Colombini di Roberto Bichisecchi**

Questo libro contiene saggi scritti dal prof. Arrigo Colombini per la rivista di psicologia e scienze umane "Psiche, teorie e prassi". Gli argomenti trattati riguardano il problema dell'immigrazione, delle comunità religiose in Italia e a Livorno in particolare, del rapporto tra mondo irrazionale e tecnica, epicureismo e giovani d'oggi. Un ulteriore saggio consiste in un profondo studio sul lato meno conosciuto di Carl Gustav Jung. L'introduzione al libro è stata scritta da un allievo dell'autore dei saggi, il dott. Roberto Bichisecchi che, grazie agli insegnamenti del professore, si è appassionato allo studio della psicologia e della filosofia e ha mantenuto e condiviso con lui interessi culturali per tutta la vita.





### **Misdirection di Lucia Biagi**

### **Tre volte meglio : i segreti della produttività, nella vita e negli affari : come diventare più intelligente, più veloce... migliore! di Charles Duhigg**

In questo libro l'autore spiega in che modo possiamo migliorarci nelle cose che facciamo. Questo libro va alla scoperta emozionante della scienza della produttività, ed è una scoperta in cui ciascuno può imparare a eccellere con meno stress e meno fatica e a raggiungere maggiori risultati senza sacrificare le cose a cui tiene di più.

“Tre Volte Meglio” è il risultato delle indagini di Duhigg sui meccanismi di funzionamento della produttività e dei suoi sforzi per capire come mai alcune persone e aziende riescono a essere tanto più produttive di altre. Il libro, frutto di accuratissime e particolareggiate ricerche, attinge alle più recenti scoperte negli ambiti delle neuroscienze, della psicologia e dell'economia comportamentale, arricchite dalle esperienze di CEO, innovatori di programmi didattici, generali a 4 stelle, agenti dell’FBI, piloti di aereo e autori musicali di Broadway.

L'autore spiega: *“...avevo capito che c'erano persone che sapevano come essere più produttive. Dovevo solo convincerle a condividere i loro segreti con me.”*

Misdirection è l'arte di distogliere l'attenzione e rendere possibile un trucco di magia, ingannando i sensi e la mente. Misdirection è Federica d'estate in montagna coi nonni, senza preoccupazioni, che gioca col suo smartphone, registra il suo diario vocale e non ha voglia di pensare al liceo che sceglierà a settembre. E le uscite con Noemi, l'amica più grande che la porta di nascosto in discoteca e la fa sentire speciale quando le confida i suoi segreti.

Ma dopo una nottata passata a ballare, Noemi non le risponde al cellulare. Dovevano incontrarsi, ma l'amica non è dove dovrebbe essere, lì c'è solo il suo smartphone e Federica non ce la fa davvero a non preoccuparsi per lei. Misdirection è una ragazza che non si trova da nessuna parte, a cui potrebbe essere successo qualcosa, anche se sembra non importi a nessuno. Misdirection è la mancanza di lucidità che si può avere a tredici anni, Misdirection è la storia di una ragazzina che vuole solo sapere che fine ha fatto la sua amica, e quando l'avrà trovata, spera con tutte le sue forze, a quel punto andrà tutto bene.

*“Misdirection, in definitiva, non è un fumetto né un romanzo di formazione ma una graphic novel sull'evoluzione, sui veli di Maya di cui ci circondiamo per non osservare la realtà da cui vogliamo nasconderci, sulle illusioni che crediamo ci portino in una direzione precisa ma che in realtà, quando crollano, ci svelano che il punto di arrivo è sempre stato solo noi stesse.”*

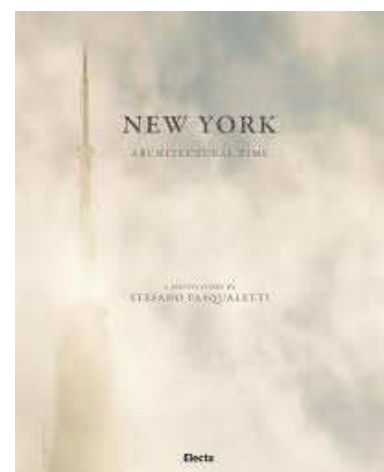
Crunched



**Umanità in rivolta : la nostra lotta per il lavoro e il diritto alla felicità di Aboubakar Soumahoro**

"Sapete cosa non deve mai fare un pugile? Non deve mai abbassare la guardia. E, più importante ancora, non deve farsi mettere all'angolo. Nel momento in cui sei all'angolo, puoi nascondere la faccia tra i guantoni o provare a schivare, ma prendi così tanti colpi che in pochi secondi finisci al tappeto." Aboubakar Soumahoro difende i diritti dei lavoratori. Arrivato in Italia dalla Costa d'Avorio più di vent'anni fa, ha conosciuto da vicino le insidie di un tessuto civile sempre più logoro e incapace di garantire i diritti minimi di ogni essere umano. Il suo è un avvertimento: siamo davvero sicuri che l'angolo del ring sia riservato ai migranti? Forse dietro "i mestieri che gli italiani non vogliono più fare" si nasconde il degrado delle condizioni generali di lavoro, che chi arriva in Italia sprovvisto di tutele e di diritti è costretto ad accettare per sopravvivere. È così che si spiega il gran ritorno della retorica del "prima gli italiani" e della "razza": uno stratagemma per abbassare il costo del lavoro e per ridurre drasticamente la distanza tra dignità e sfruttamento. Questo manifesto riempie un vuoto del dibattito politico italiano, perché dice in

modo forte e chiaro che per non rinunciare al diritto alla felicità il nostro paradigma economico deve cambiare. Una nuova solidarietà deve nascere, così ha scritto Albert Camus, dalla rivolta di chi dice no a una condizione inumana di schiavitù. Aboubakar Soumahoro sa cosa significa essere privati di un diritto e per questo sa anche cosa significa lottare per conquistarlo. "Possiamo essere poveri, sfruttati e precari, ma non importa: usciremo dall'angolo."



***New York : architectural time a photo story by Stefano Pasqualetti***

Una storia fotografica di New York, una passeggiata architettonica nella città di New York tra le sue stagioni e i suoi colori.

*"Questo libro di fotografia è un invito a sorprenderci e a sognare, mostrandoci che sogni e sorprese sono possibili, sempre".*



**La bicicletta gialla di Matteo Pelliti e  
Riccardo Guasco**

Giovanino ha la passione del ciclismo e vuole una bicicletta. Gialla. Nuova fiammante. Il papà cercando di esaudire il suo desiderio, trova un vecchio telaio e si mette all'opera. Ma per Giovanino tutto ciò che è vecchio è brutto. E allora, disperazione! Finché dal garage del papà esce un mezzo straordinario. Le eleganti rime alternate di Matteo Pelliti, al suo esordio come autore per ragazzi, si accompagnano alle meravigliose tavole di Riccardo Guasco, illustratore di biciclette per eccellenza, per raccontare l'amore dei bambini per le due ruote. Intramontabile, a dispetto delle più moderne tecnologie.

Età di lettura: da 5 anni.

**BUONA LETTURA**

[g.colombini@comune.pisa.it](mailto:g.colombini@comune.pisa.it)